

VareseNews

La Openjobmetis ritrova il sorriso: battuta Oldenburg

Pubblicato: Mercoledì 30 Novembre 2016



Maurizio Borserini

Vincere è bello, e qualche volta è un bene ricordarsi cosa significa. **La Openjobmetis ritrova il sorriso battendo in casa un avversario ostico e possente come i tedeschi di Oldenburg** e cerca così di mettersi sul miglior sentiero possibile in vista dell'attesissimo **derby di sabato sera contro Cantù**, purtroppo da disputare nella parte bassa della classifica.

Ma ci sarà modo di riparlarne: per ora godiamoci una prestazione che, finalmente, è stata piuttosto convincente e soprattutto continua. Le flessioni degli uomini di Moretti questa volta sono state davvero limitate e ciò ha consentito ai biancorossi di restare sempre "dentro" alla gara, anche quando l'Ewe ha cercato l'allungo, e di arrivare alla volata conclusiva con qualche carta ancora da giocare.

A proposito di carte, di assi nella fattispecie, **la prova di oggi ha mostrato un Maynor in crescita**: 11 punti in 8? nel primo quarto, poi basta canestri (Moretti lo ha tenuto fuori fino a dopo l'intervallo) ma tanto fosforo di cui ha beneficiato soprattutto Pelle. **Anche l'antiguano è stato un fattore**, con 6 punti e soprattutto 4 stoppate e tanti tiri "contestati" con le sue lunghe leve che a un certo punto hanno irretito anche il colosso Qvale, primo attaccante del complesso gialloblu.

Vittoria di squadra, comunque, che ha ricordato un po' quel che è accaduto in certe occasioni l'anno scorso: senza Campani, in borghese, e Johnson, in panchina solo per le statistiche, Moretti ha avuto rotazioni ridotte (9 in campo, con 10? di Bulleri, il meno utilizzato) ma così ha spremuto il meglio dai suoi. **Così Eyenga e Avramovic, i due top scorer**, oppure Cavaliero che dopo le recenti difficoltà è tornato in doppia cifra, segnando anche i due liberi del +3 a 8" dalla fine. Dopo quei personali Oldenburg ha cercato la "furbata", e cioè ha provato con Massenat a guadagnare tre liberi al primo contatto, ma forse il bravo esterno ospite ha esagerato e gli arbitri non se la sono sentita di fischiare.

Palla persa Ewe e contropiede per Avramovic, per il **definitivo 76-71**.

PALLA A DUE – Circa 1.600 tifosi sugli spalti per una partita che rappresenta l’ultima spiaggia per Varese di restare in corsa in Europa. Anche l’apporto “sonoro” non è certo quello di campionato, ma tant’è. **Moretti non ha Campani mentre Johnson è in tuta** ma è chiaro che non può giocare per il ginocchio. Tra gli ospiti occhi puntati su Paulding, ormai veterano dell’Ewe, e soprattutto sul pivottone bianco Qvale.

LA PARTITA – Primo quarto nel segno di Maynor: se Qvale fa a fette Anosike, il play americano replica sul fronte opposto segnando a ripetizione e meritandosi gli applausi della gente, che lo aspetta con ansia. Peccato che Varese conceda troppo a rimbalzo: gli 8 offensivi tengono **Oldenburg attaccata ai biancorossi alla prima pausa (20-19)**.

Poi però Varese ha la prima flessione, fatica a trovare la via del canestro e scivola sotto nel punteggio quando 7 punti in fila di Duggins colpiscono la zona di Moretti. La gente, intanto, si chiede perché Maynor non rientra piede in campo: per fortuna non è dipeso da problemi fisici ma da una scelta per preservarlo. Fatto sta che Varese stavolta evita il crollo: **una tripla di Bulleri, una di Ferrero sono oro per la Openjobmetis che alla pausa lunga è sotto 36-40**, a partita apertissima.

Il secondo momento difficile arriva al rientro dagli spogliatoi quando l’Ewe approfitta di un paio di brutti attacchi dei padroni di casa e tocca il massimo vantaggio (+9). Qui però Varese ha pazienza, qualità mancata altrove, trova le fiammate di Eyenga e Cavaliero e sullo slancio pareggia e sorpassa con i liberi di Kangur, con gli ospiti che iniziano ad accusare problemi di falli (59-57). Peccato per un “rigore sbagliato” da Eyenga e una tripla concessa a Paulding sulla sirena, nonostante i biancorossi non fossero in bonus.

IL FINALE – Stavolta però, le sbavature sono subito dimenticate: il quarto fallo di Qvale è importante, Pelle è ancora croce e delizia (passi e schiacciata) ma intanto risponde presente e convince Maynor ad assistergli. Si procede testa a testa, con Avramovic che ritrova il turbo ma l’ex romano De Zeeuw è implacabile anche da fuori. Varese a un certo punto torna a faticare in attacco, però è brava ad affidarsi alla retroguardia: **Pelle o stoppa o comunque toglie luce ai tedeschi, che iniziano a sparare a salve anche da sotto**, Eyenga gli dà una bella mano e Kangur ritrova le sue proverbiali chiusure, anche sui pivot. La vittoria forse nasce lì, perché dopo diversi errori è ancora Varese a rompere la parità con un’altra schiacciata di Pelle che poi sfodera l’ultima, mostruosa stoppata. Sembra fatta sul +4 ma **Avramovic, dopo il 2 su 2 ai liberi, frana su Massenat che imbuca i tre personali**. Due li fa anche Cavaliero ed è +3 a 12” dalla fine, poi Massenat cerca un’altra “donazione” ma gli arbitri non ci cascano e **Aleksa inchioda il definitivo 76-71**. E finalmente un referto rosa torna in archivio.

OPENJOBMETIS VARESE – EWE OLDENBURG 76-71 (20-19, 36-40; 59-57)

VARESE: Maynor 11 (4-8, 1-2), Cavaliero 12 (1-5, 2-4), Eyenga 15 (5-9, 1-3), Kangur 6 (0-2), Anosike 4 (2-3); Avramovic 16 (4-7, 0-3), Pelle 6 (3-4), Bulleri 3 (1-1 da 3), Ferrero 3 (0-3, 1-3). Ne: De Vita, Canavesi Johnson. All. Moretti.

OLDENBURG: Massenat 11 (3-6, 0-5), C. Kramer 4 (2-7, 0-1), Paulding (-, -), Wimberg, Qvale 19 (9-17); De Zeeuw 15 (3-7, 3-6), Maedrich 2 (0-2 da 3), Lockhart 2 (1-1), Schwethelm 4 (1-1, 0-1), Duggins 9 (3-5, 1-2). Ne: D. Kramer. All. Drijencic.

ARBITRI: Viator (Fra), Hrusa (Cze), Kardum (Cro).

NOTE. Da 2: V 19-41, O 23-50. Da 3: V 6-16, O 5-20. Tl: V 20-22, O 10-10. Rimbalzi: V 36 (10 off., 4 con 5), O 39 (16 off., Qvale 9). Assist: V 14 (Maynor 4), O 20 (Kramer 5). Perse: V 11 (Maynor, Pelle, Bulleri 2), O 10 (Kramer, Maedrich 2). Recuperate: V 5 (Cavaliero 2), O 5 (Massenat 3). Usc. 5 falli: Cavaliero. Spett.: 1.600.

Classifica Gr. C: Klaipeda 6-1; Villeurbanne 5-2; Oldenburg 4-3; Ventspils, Radom, Paok 3-4; Usak, VARESE 2-5.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it